



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica - Direzione Generale per le Valutazioni
Ambientali
va@pec.mite.gov.it
Ministero della cultura – Soprintendenza Speciale per
il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
e p.c. Commissione Tecnica PNRR/PNIEC
COMPNIEC@pec.mite.gov.it

Oggetto: [ID: 9749] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto del "Parco Eolico Gallura", sito nei comuni di Tempio Pausania (SS), Luras (SS) e Calangianus (SS), costituito da 11 aerogeneratori della potenza complessiva pari a 79,2 MW, e un sistema di accumulo di energia (B.E.S.S.) di potenza pari a 64,8 MW, per una potenza totale pari a 144 MW. Proponente: Sardegna prime S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione osservazioni.

In riferimento al procedimento di V.I.A. in oggetto, vista la nota del M.A.S.E., prot. n. 80451 del 18.05.2023 (prot. D.G.A. n. 15382 di pari data), si trasmettono i pareri acquisiti da Enti e Amministrazioni regionali, invitati a fornire il proprio contributo istruttorio con nota prot. D.G.A. n. 16545 del 29.05.2023:

1. nota prot. 12162 del 31.05.2023 (prot. D.G.A. n. 16717 di pari data) del Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture [nome file: DGA 16717 del 31.05.2023_DG Agricoltura];
2. nota prot. 27416 del 06.06.2023 (prot. D.G.A. n. 17312 di pari data) del Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica [nome file: DGA 17312 del 06.06.2023_Pianificazione paesaggistica];
3. nota prot. 27940 del 08.06.2023 (prot. D.G.A. n. 17632 di pari data) del Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est [nome file: DGA 17632 del 08.06.2023_Tutela paesaggio];
4. nota prot. 1609 del 12.06.2023 (prot. D.G.A. n. 17953 di pari data) del Consorzio di Bonifica della Gallura [nome file: DGA 17953 del 12.06.2023_CBG];
5. nota prot. 11675 del 12.06.2023 (prot. D.G.A. n. 17970 del 13.06.2023) del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti [nome file: DGA 17970 del 13.06.2023_Serv. Trasporti];



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

6. nota prot. 5325 del 13.06.2023 (prot. D.G.A. n. 18112 di pari data) del comune di Calangianus [nome file: DGA 18112 del 13.06.2023_Comune Calangianus];
7. nota prot. 8656 del 14.06.2023 (prot. D.G.A. n. 18199 di pari data) dell'Ente Acque della Sardegna [nome file: DGA 18199 del 14.06.2023_ENAS];
8. nota prot. 24324 del 14.06.2023 (prot. D.G.A. n. 18174 di pari data) del Servizio del Genio civile di Sassari [nome file: DGA 18174 del 14.06.2023_Genio Civile];
9. nota prot. 6342 del 16.06.2023 (prot. D.G.A. n. 18477 di pari data) della Direzione Generale dell'A.D. I.S. [nome file: DGA 18477 del 16.06.2023_ADIS].

La Scrivente Direzione si riserva di integrare la presente comunicazione con eventuali ulteriori contributi istruttori che dovessero pervenire successivamente.

A disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Direttore Generale

Delfina Spiga

Siglato da :

FELICE MULLIRI

DANIELE SIUNI



Firmato digitalmente da
Delfina Spiga
19/06/2023 16:52:48



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

06-01-00 - Direzione Generale dell'Agricoltura

06-01-03 - Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Oggetto: [ID: 9749] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto del "Parco Eolico Gallura", sito nei comuni di Tempio Pausania (SS), Luras (SS) e Calangianus (SS), costituito da 11 aerogeneratori dalla potenza complessiva pari a 79,2 MW, e un sistema di accumulo di energia (BESS) di potenza pari a 64,8 MW, per una potenza totale pari a 144 MW. Proponente: Sardegna prime S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (M.A.S.E.). Osservazioni sul progetto.

In riferimento alla procedura V.I.A. in oggetto, si fa presente che i terreni individuati per il posizionamento dell'impianto non sono gravati da usi civici, ma si è rilevato che nel progetto si fa riferimento al "nuovo elettrodotto di collegamento della RTN a 150 kV tra la SE di Santa Teresa e la nuova SE Buddusò" (di cui al Piano di Sviluppo di Terna), per il quale non è stato prodotto l'elenco delle particelle catastali interessate.

E' necessario che le verifiche possano essere effettuate anche su questa parte dell'intervento.

E' da tenere presente, in ogni caso, che in presenza di usi civici su eventuali aree al momento non individuate, gli interventi saranno ammissibili esclusivamente nei limiti previsti dalla normativa di riferimento, ed in particolare l'art. 17 della L. R. 14 marzo 1994, n. 12, che dispone che Il mutamento di destinazione, anche se comporta la sospensione dell'esercizio degli usi civici sui terreni interessati, è consentito qualunque sia il contenuto dell'uso civico da cui i terreni sono gravati e la diversa utilizzazione che si intenda introdurre, ma la nuova utilizzazione non può comunque pregiudicare l'appartenenza dei terreni alla collettività o la reviviscenza della precedente destinazione quando cessa lo scopo per il quale il mutamento di destinazione viene autorizzato.

Sono in ogni caso da escludersi espropri su terre civiche.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICULTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Si precisa, infine, che eventuali errori o omissioni nell'individuazione dei terreni non incidono sui diritti delle popolazioni

Cordiali saluti.

Il Direttore
Gianni Ibba



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

> ASS.TO DIFESA DELL'AMBIENTE
Direzione Generale dell'Ambiente
PEC: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

e, p.c.: Servizio tutela del paesaggio Sardegna
setentrionale nord-est
PEC

“ COMUNE DI CALANGIANUS
PEC

“ COMUNE DI LURAS
PEC

“ COMUNE DI TEMPIO PAUSANIA
PEC

Oggetto: [ID: 9749] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 152/2006, relativa al progetto del "Parco Eolico Gallura", sito nei comuni di Tempio Pausania (SS), Luras (SS) e Calangianus (SS), costituito da 11 aerogeneratori dalla potenza complessiva pari a 79,2 MW, e un sistema di accumulo di energia (BESS) di potenza pari a 64,8 MW, per una potenza totale pari a 144 MW. Proponente: Sardegna prime S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione contributo.

Con la presente si riscontra la nota prot. n. 16545 del 29.05.2023, acquisita agli atti di questo Servizio al n. 26090 del 29.05.2023, con la quale sono stati richiesti contributi istruttori per il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale avviato per l'intervento in oggetto.

Il progetto prevede, in sintesi:

- 1) L'installazione di n. 11 nuovi aerogeneratori, di potenza unitaria nominale pari a 7,2 MW, per una potenza installata compresa entro i 79,2 MW, e aventi un'altezza pari a 114 m e un diametro del rotore pari a 172 m: di questi, 8 ricadono nel territorio comunale di Luras e 3 nel territorio di Tempio Pausania.
- 2) L'installazione di un sistema di accumulo elettrochimico "Battery Energy Storage System" (BESS) di potenza pari a 64,8 MWh, composto da box prefabbricati, ricadente nel territorio di Luras: l'area occupata sarà pari a circa 5 ha;
- 3) La soluzione di connessione prevede che l'impianto eolico venga collegato in antenna a 150 kV su una



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 150 kV in GIS denominata "Tempio" (prevista da Piano di Sviluppo di Terna) alla quale collegare la nuova SEU (Sottostazione Elettrica Utente) 150/33 kV mediante la posa in opera, su strade esistenti o da realizzarsi per lo scopo, di una linea Alta Tensione a 150 kV interrata di lunghezza complessiva di circa 7,2 km. Le turbine eoliche verranno collegate attraverso un sistema di linee elettriche interrate a 33 kV, allocate prevalentemente in corrispondenza del sistema di viabilità interna che servirà per la costruzione e la gestione futura dell'impianto. Tale sistema verrà realizzato prevalentemente adeguando il sistema viario esistente e realizzando nuovi tratti di raccordo per consentire il transito dei mezzi eccezionali. La nuova SEU, prevista nel Comune di Luras in adiacenza al sistema BESS, avrà un ingombro di circa 6.500 mq;

Le aree ricomprese all'interno del parco eolico ricadono al di fuori degli ambiti di paesaggio costieri individuati dal PPR ed interessano, soprattutto, le componenti di paesaggio ambientali "Aree ad utilizzazione agro-forestale" (in particolare le sub-componenti "Colture arboree specializzate" e "Colture erbacee specializzate"); in minima parte risultano coinvolte anche le componenti "Aree seminaturali" (in particolare le sub-componente "Praterie e Spiagge" e "Boschi") e "Aree naturali e subnaturali" (in particolare la sub-componente "Macchia, dune e Aree umide").

Tali componenti coincidono con le aree scelte per la fondazione degli aerogeneratori, le aree di cantiere, la piazzola di esercizio, la nuova viabilità. Il tracciato dei cavidotti, la cui posa avverrà in gran parte sulla viabilità esistente, attraverserà, in minima parte, anche le componenti "Aree ad utilizzazione agro-forestale" (in particolare le sub-componenti "Colture arboree specializzate" e "Colture erbacee specializzate"); in minima parte risultano coinvolte anche le componenti "Aree seminaturali" (in particolare le sub-componente "Praterie e Spiagge" e "Boschi") e "Aree naturali e subnaturali" (in particolare le sub-componenti "Macchia, dune e Aree umide" e "Boschi"). Infine, la realizzazione della sottostazione elettrica SSEU e del sistema di accumulo BESS interessa la componente di paesaggio ambientali "Aree ad utilizzazione agro-forestale" (in particolare la sub-componente "Colture erbacee specializzate"). Per tali componenti vige la disciplina di cui agli articoli 23, 26 e 29 delle NTA PPR.

Alcune aree oggetto d'intervento ricadono all'interno della fascia di 150 metri di fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde, bene paesaggistico ai sensi dell'articolo 142 del D.Lgs. n. 42/2004, e precisamente del Riu di Cussueddu, al confine tra i territori comunali di Tempio Pausania e Luras, del Riu San Paolo e del Riu Carana, in territorio di Luras e Calangianus, dove è prevista la posa dell'elettrodotto interrato in MT.

I Comuni interessati dall'intervento in oggetto risultano dotati dei seguenti strumenti di pianificazione generale:

- Comune di Luras: Piano Urbanistico Comunale, approvato, nella sua versione originaria, con deliberazione del Consiglio comunale n. 62 del 21.12.2001 e pubblicato sul BURAS n. 4 del 05.02.2002;
- Comune di Tempio Pausania: Programma di Fabbricazione, approvato, nella sua versione originaria, con deliberazione del Consiglio comunale n. 82 del 16.11.1979 e pubblicato sul BURAS n. 143 del 16.10.1980, e successive varianti; inoltre, con deliberazione di Consiglio comunale n. 24 del 16.07.2020, è stato adottato il Piano Urbanistico Comunale in adeguamento al PPR e al PAI, per cui valgono le relative misure di salvaguardia, ex articolo 12 del DPR n. 380/2001;
- Comune di Calangianus: Piano Urbanistico Comunale, approvato, nella sua versione originaria, con deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 29.07.2003 e pubblicato sul BURAS n. 4 del 09.02.2004, e successive varianti; inoltre, con deliberazione di Consiglio comunale n. 14 del 14.04.2022, è stata adottata una variante generale al Piano Urbanistico Comunale, per cui valgono le relative misure di salvaguardia, ex articolo 12 del DPR n. 380/2001.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

Relativamente al Comune di Luras, gli aerogeneratori, la nuova sottostazione elettrica (SSEU) e il BESS saranno realizzati in zona E "Agricola", sottozona E2 ("Aree di primaria importanza per la funzione agricola-produttiva, anche in relazione all'estensione, composizione e localizzazione dei terreni"); il passaggio dei cavidotti interrati interessa la viabilità esistente ricadente all'interno della zona E "Agricola" e, in particolare, le sottozone E1 ("Aree caratterizzate da una produzione agricola tipica e specializzata") ed E2 e la "fascia di rispetto fluviale e lacustre" HF.

Relativamente al Comune di Tempio Pausania, la porzione di territorio interessata dal posizionamento degli aerogeneratori e dal passaggio dei cavidotti ricade in zona E "Agricola" del PdF attualmente vigente e nelle sottozone E1a ("Agricola specializzata"), E2b e E2c ("Agricola principale") ed E5 ("di valenza ambientale") del PUC adottato.

Relativamente al Comune di Calangianus, il passaggio dei cavidotti interrati interessa la viabilità esistente ricadente all'interno della stessa sottozona E5.2, delle sottozone E2 ("Aree di primaria importanza per la funzione agricola produttiva anche in relazione all'estensione, composizione e localizzazione dei terreni") ed E5 ("Aree marginali per l'attività agricola nelle quali viene ravvisata l'esigenza di garantire condizioni adeguate di stabilità") e della zona D "Produttiva", sottozone D1 ("Insediamenti piccolo-industriali e artigianali con piano di lottizzazione approvato") e D2 ("Insediamenti piccolo-industriali e artigianali, stoccaggio"). Relativamente alla variante generale al PUC adottata, non si rilevano modifiche alla zonizzazione nelle aree interessate dagli interventi in progetto.

Dal punto di vista urbanistico, l'intervento relativo alla realizzazione/installazione degli aerogeneratori e dei cavidotti è compatibile con la destinazione di zona E, stante il combinato disposto del comma 7 dell'articolo 12 del D.Lgs n. 387/2003 e del punto 15.3 dell'Allegato al D.M. 10.09.2010 contenente le "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili". Peraltro, anche il punto 3.5 dell'Atto di indirizzo allegato alla deliberazione GR n. 5/48 del 29.01.2019, prevede che le reti infrastrutturali (acquedotti, fognature, reti elettriche, telefoniche, fibre ottiche, gas, ecc) comprensive degli impianti di modeste dimensioni strettamente connessi al loro uso (centraline telefoniche, antenne radio televisive, cabine elettriche, piccole stazioni di trasformazione di energia elettrica, pozzetti idrici e fognari, piccoli serbatoi idrici, piccole stazioni di pompaggio) sono svincolate dall'obbligo del rispetto degli indici volumetrici e delle destinazioni di zona e, pertanto, la loro previsione non comporta la modifica della destinazione di zona urbanistica.

Non risulta, invece, compatibile con la destinazione di zona la realizzazione della sottostazione elettrica utente (SSEU) e del sistema di accumulo BESS previste nel Comune di Luras, di superficie complessivamente pari a circa 6 ha, per le quali l'impegno territoriale congiunto determina la necessità di riclassificare le aree interessate in un unico areale di zona urbanistica G "Servizi di interesse generale", che ricomprenda, oltre al sedime delle opere da realizzare, le aree immediatamente circostanti e funzionalmente connesse.

A tal proposito, si ricorda che l'Autorizzazione Unica costituisce, ai sensi dall'art. 12, comma 3, del D.Lgs n. 387/2003, "variante automatica" allo strumento urbanistico generale, e, in applicazione del paragrafo 3.4 della Deliberazione di G.R. 5/48 del 29.01.2019, in tale caso, la "verifica di coerenza" rispetto alle norme e agli atti di governo del territorio sovraordinati è espressa dalla Direzione Generale dell'Urbanistica in sede di Conferenza di Servizi. A tal fine si anticipa che non si rilevano elementi di incoerenza con le norme sovraordinate di governo del territorio.

Analoghe considerazioni possono farsi relativamente all'eventuale necessità di procedere all'esproprio di alcune delle aree interessate dal progetto e alla conseguente variante urbanistica finalizzata all'apposizione



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 9 del DPR n. 327/2001, anch'essa insita nella procedura di "variante automatica" prevista dall'art. 12, comma 3, del D.Lgs n. 387/2003.

Per qualsiasi chiarimento si potrà contattare il responsabile del Settore pianificazione comunale per la Sardegna settentrionale "Olbia Tempio" del Servizio pianificazione paesaggistica e urbanistica, Ing. Giorgio Speranza, allo 070/6064153, email: gsperanza@regione.sardegna.it, o l'Ing. Giovanni Calledda, allo 070/6064373, email: gcalledda@regione.sardegna.it.

Il Direttore del Servizio

Ing. Alessandro Pusceddu

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005)

Resp. Settore: Ing. Giorgio Speranza

Funz. Istruttore: Ing. Giovanni Calledda



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

TRASMESSA VIA PEC

- > DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE
PEC: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
- > E, P.C.
- > SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E
NUORO
PEC: sabap-ss@pec.cultura.gov.it
- > SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO
NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
- > SERVIZIO PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA E
URBANISTICA
PEC: eell.urb.pianificazione@pec.regione.sardegna.it
- > C.F.V.A. - SERVIZIO ISPettorato RIPARTIMENTALE
DI TEMPIO PAUSANIA
PEC: cfva.sir.te@pec.regione.sardegna.it

**OGGETTO: POS. 1767/23 – [ID: 9749] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto del "Parco Eolico Gallura", sito nei comuni di Tempio Pausania (SS), Luras (SS) e Calangianus (SS), costituito da 11 aerogeneratori dalla potenza complessiva pari a 79,2 MW, e un sistema di accumulo di energia (BESS) di potenza pari a 64,8 MW, per una potenza totale pari a 144 MW.
Proponente: Sardegna prime S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (M.A.S.E.). Trasmissione contributo istruttorio.**

Con riferimento alla nota n. 16545 del 29/05/2023 di codesta Direzione Generale, acquisita agli atti al prot. n. 26134 del 30/05/2023, tenuto conto della documentazione relativa ai soli aspetti di cui alla Parte III¹ del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. (Codice dei beni culturali e del paesaggio) si comunica quanto segue.

Secondo quanto riportato nella Relazione Paesaggistica (El. LTSA130.pdf), elaborato che costituisce per l'amministrazione competente la base di riferimento essenziale per le valutazioni previste dall'art. 146, comma 5, del D.Lgs. n. 42/2004, il progetto prevede la realizzazione di una centrale eolica costituita da:

- *n. 11 aerogeneratori, di potenza nominale pari a 7,2 MWp (altezza torre pari a 114 m e rotore pari a 172 m), e dalle relative opere civili connesse quali strade di accesso, piazzole e fondazioni, per una potenza complessiva installata pari a 79,2 MWp,*
- *un sistema di accumulo di energia (BESS, Battery Energy Storage System) di potenza pari a 64,8 MWp.*

¹ Beni paesaggistici - Titolo I - Tutela e valorizzazione.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

Le opere previste dall'impianto interessano il Comune di Tempio Pausania (SS), ove ricadono 3 aerogeneratori, il Comune di Luras (SS), ove ricadono 8 aerogeneratori, il BESS e la Stazione Elettrica Utente (SEU) di trasformazione 150/33 kV, e il Comune di Calangianus (SS), dove ricade la Stazione Elettrica (SE) RTN Terna 150 kV "Tempio".

La soluzione di connessione prevede che l'impianto eolico venga collegato in antenna a 150 kV su una nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 150 kV in GIS denominata "Tempio" (prevista da Piano di Sviluppo di Terna), previa realizzazione di un nuovo elettrodotto di collegamento della RTN a 150 kV tra la SE di Santa Teresa e la nuova SE Buddusò (di cui al Piano di Sviluppo di Terna).

Il progetto prevede che la SEU 150/33 kV venga collegata alla suddetta SE RTN mediante la posa in opera, su strade esistenti o da realizzarsi per lo scopo, di una linea Alta Tensione a 150 kV interrata di lunghezza complessiva di circa 7,2 km. Le turbine eoliche verranno collegate attraverso un sistema di linee elettriche interrate a 33 kV, allocate prevalentemente in corrispondenza del sistema di viabilità interna che servirà per la costruzione e la gestione futura dell'impianto. Tale sistema verrà realizzato prevalentemente adeguando il sistema viario esistente e realizzando nuovi tratti di raccordo per consentire il transito dei mezzi eccezionali.

L'area d'impianto contiene al suo interno gli aerogeneratori ed ha estensione di circa 841 ettari.

La distanza calcolata in applicazione alle linee guida ministeriali (H totale aerogeneratori x 50) in combinato disposto con quanto previsto dall'art. 152² del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., genera una fascia di attenzione di 10.000 m (200 m x 50), pertanto, l'impatto generato dall'impianto si estende su beni paesaggistici di diverse categorie.

Ai fini dell'espressione del parere vincolante del Soprintendente, ai sensi dell'art. 152 del Codice, si segnala che, in particolare, tale impatto interessa aree oggetto di **Dichiarazione di Notevole Interesse Pubblico (DNIP)**, ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004, che conservano efficacia ai sensi dell'art. 157, riguardanti i territori di Aggius, Trinità d'Agultu e Vignola, Aglientu, Arzachena, Calangianus e Tempio Pausania. Nelle note a piè pagina vengono riportate le motivazioni assunte alla base delle suddette DNIP che ne descrivono le eccezionali qualità paesaggistiche.

Le particolarità di tali DNIP con specifico riferimento alle caratteristiche di panoramicità fanno sì che l'impianto in questione, oltre che prossimo, risulti visibile da tali territori e quindi che, in relazione a ciò, debbano prevedersi anche misure, in termini di mitigazioni e compensazioni paesaggistiche, idonee comunque ad assicurare la conservazione dei valori espressi dai beni protetti ai sensi delle disposizioni del Codice.

All'interno dello stesso buffer, inoltre, sono ricompresi i **Centri di Antica e Prima Formazione (CAPF)**, beni paesaggistici ex art. 143, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 42/2004, dei comuni di:

- Luras a distanza di circa 2,7 km dall'area di impianto;
- Tempio Pausania e Nuchis, rispettivamente, a distanze di circa 4,2 e 2,1 km dall'area di impianto;
- Bortigiadas a distanza di circa 10,6 km dall'area di impianto;
- Aggius a distanza di circa 4,4 km dall'area di impianto;
- Calangianus a distanza di circa 4,7 km dall'area di impianto;

² Interventi soggetti a particolari prescrizioni.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

- Luogosanto a distanza di circa 7,7 km dall'area di impianto.

Detta fascia di attenzione interessa anche i **Beni dell'assetto storico-culturale del Piano Paesaggistico Regionale, ex artt. 48 e 51 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA)** – [Fonte “Repertorio dei beni paesaggistici e identitari” – aggiornamento 2017], rilevati in numero totale di oltre **250³** tra i quali **“Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale”** (“luoghi di culto” e “insediamenti archeologici”, beni paesaggistici di cui all'art. 48, comma 1, delle N.T.A.) ed **“Aree caratterizzate da insediamenti storici”** (“elementi dell'insediamento rurale sparso - stazzi”, beni paesaggistici di cui all'art. 51, comma 1, delle N.T.A.).

L'Allegato alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 24/12 del 19/05/2015 (Linee guida per i paesaggi industriali della Sardegna), alla pag. 80, nell'evidenziare le *Criticità* sottese alla realizzazione di un impianto eolico, sottolinea quanto segue:

Se un impianto rientra in un campo visivo paesaggisticamente sensibile, esso costituisce un elemento di disturbo percettivo. A seconda dei caratteri del contesto l'interferenza visiva può avere un'intensità diversa: la presenza di beni di valenza storica o di un paesaggio culturale aumenta l'intensità dell'effetto. Due effetti particolarmente rilevanti sono i seguenti:

- **effetto di decontestualizzazione di beni storico-culturali.** *L'effetto di interferenza visiva è più intenso se un impianto ricade in un sistema caratterizzato da beni storico-culturali puntuali, che possono subire un effetto di decontestualizzazione in seguito alla vicinanza (nello stesso campo visivo) all'impianto stesso;*
- **effetto di modificazione dell'integrità di paesaggi culturali.** *Un ulteriore effetto di interferenza visiva si produce quando l'impianto entra in relazione con un sistema culturale rappresentato da un paesaggio nel suo complesso e non solo da un bene puntuale.*

Quindi l'impatto sui beni areali e puntuali dell'assetto storico-culturale si riverbera sulla fruizione turistica e culturale che non può essere disgiunta dal contesto in cui essi si collocano, per cui alle modifiche del paesaggio corrisponde un'alterazione nella percezione dei beni medesimi (cfr. DGR 24/12 del 2015, pag. 80). Come emerge da questi dati il territorio circostante ha visto sin dalla preistoria una costante presenza umana.

In particolare rientra tra i **“sistemi storico-culturali”** disciplinati dall'art.59 delle NTA del PPR: **“Sistema degli stazzi della Gallura”**. Tale sistema costituisce un **“iconema del paesaggio culturale”** dell'area (cfr. Relazione del PPR – Vol. 7.7, § 13.13 “Stazzi e cuiles”, pag. 131).

L'immagine seguente è esemplificativa della distribuzione dei beni dell'assetto storico-culturale del P.P.R., con la rappresentazione delle aree oggetto di DNIP (Tratteggio), artt. 48, 51 (Elementi puntuali), alcuni dei quali nelle immediate vicinanze delle torri eoliche, e 52 (Contorno giallo) delle NTA del P.P.R., all'interno dell'area di interesse.

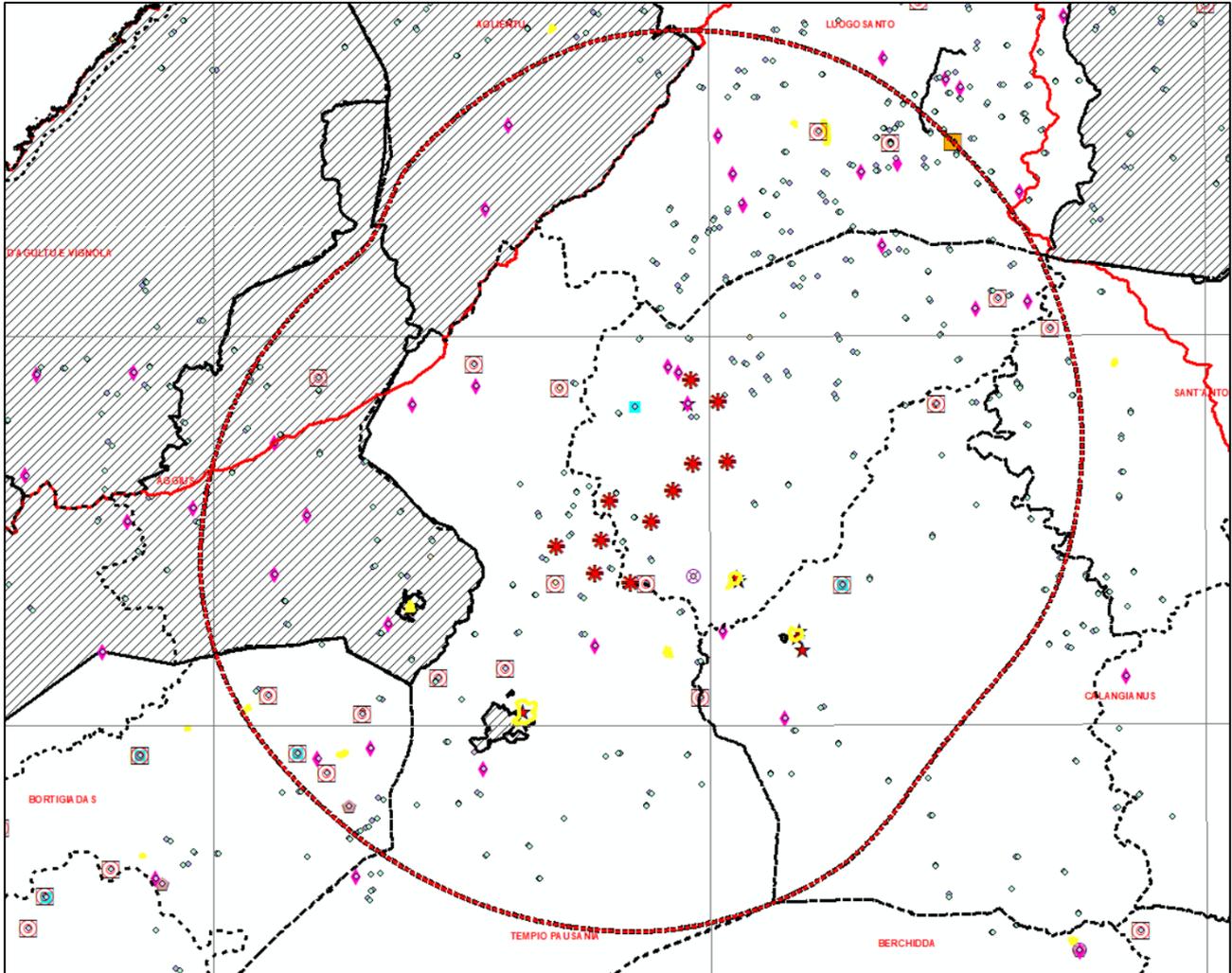
³ Nelle pagg. da 36 a 40 della Relazione Archeologica (El. LTSA140.pdf) è presente un elenco che ne riporta 193.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est



Beni dell'assetto storico-culturale

Sulla base delle analisi effettuate tendenti all'identificazione degli elementi caratterizzanti e qualificanti il paesaggio⁴, consegue che l'intervento è ubicato all'interno di uno scenario territoriale contrassegnato da alcuni elementi invariati che danno luogo a un tipico paesaggio collinare, caratterizzato dal complesso granitoide della Gallura, dall'esistenza di una fitta rete idrologica, da diffusa presenza di macchia mediterranea, pascolo naturale, boschi di latifoglie, in cui prevalgono le attività agro-pastorali e l'allevamento estensivo.

Per quanto concerne la rete idrologica, potrà farsi riferimento all'immagine seguente in cui, all'interno del buffer individuato, è rilevabile la presenza dei beni paesaggistici ex art. 142, comma 1, lett b) e art. 17, comma 3, lett. g) NTA del P.P.R. (laghi e invasi artificiali e rispettiva fascia di 300 m), con la il lago del Liscia e del Lago sul Rio Pagghiolu a Monti di Deu, nonché ex art. 142, comma 1, lett. c) e art. 17, comma 3, lett. h) delle NTA del P.P.R. (fascia di m 150 dai corsi d'acqua), con la presenza del Fiume Liscia, del Rio Vignola, del Rio Bassacutena, del Rio Mannu etc.

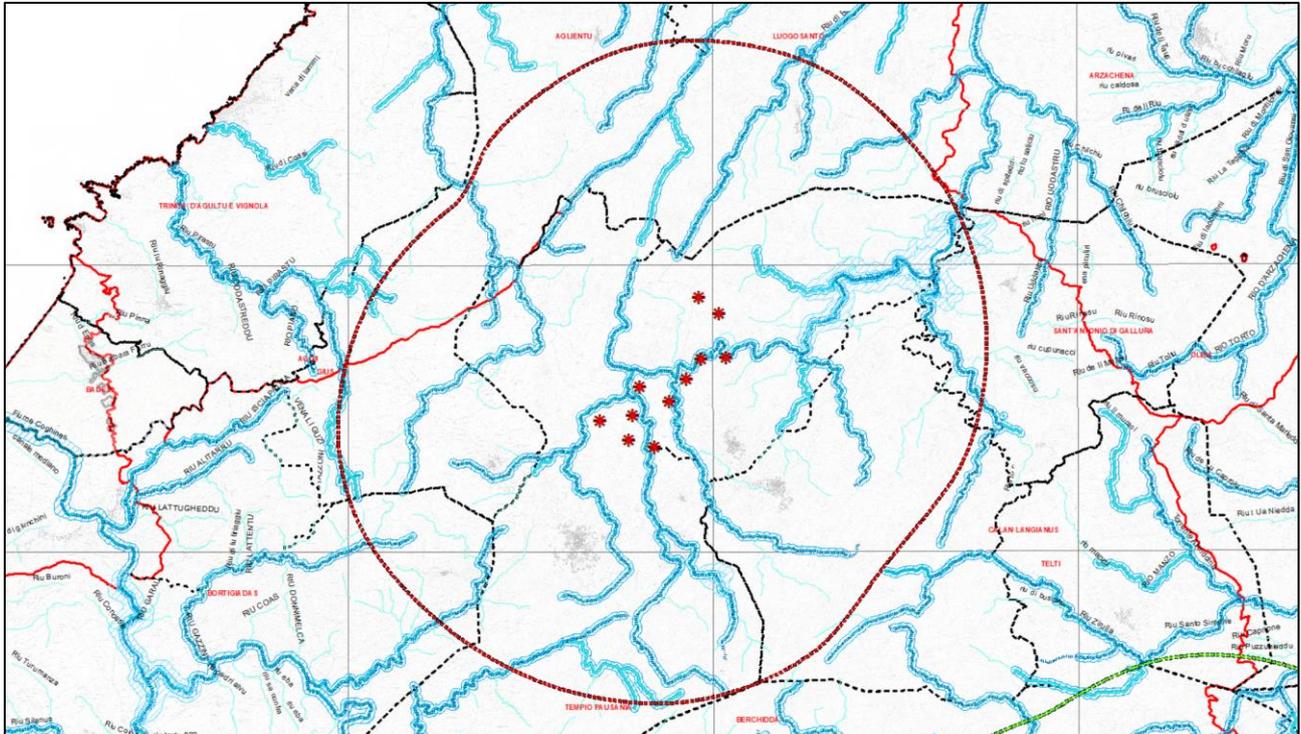
⁴ Le caratteristiche morfologiche, la tessitura insediativa storica, la presenza di infrastrutture, le reti naturali e artificiali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est



Reticolo idrografico

Riguardo alla cartografia del P.P.R., la stessa area è esterna agli Ambito di Paesaggio, interessando, oltre i beni paesaggistici già indicati, anche le seguenti componenti di paesaggio dell'Assetto ambientale:

- "Aree naturali e sub-naturali", di cui agli artt. 22, 23, 24 delle N.T.A. del P.P.R.;
- "Aree seminaturali", di cui agli artt. 25, 26, 27 delle N.T.A. del P.P.R.;
- "Aree ad utilizzazione agro-forestale", di cui agli artt. 28, 29, 30 delle N.T.A. del P.P.R.;

nonché le Aree di interesse naturalistico istituzionalmente tutelate:

- Sistema regionale dei parchi, delle riserve e dei monumenti naturali, di cui agli artt. 33, 36 delle N.T.A. del P.P.R.⁵

Nell'immagine seguente è riportata la distribuzione delle componenti di paesaggio dell'assetto ambientale del P.P.R., utili a individuare la normativa ad esse afferenti.

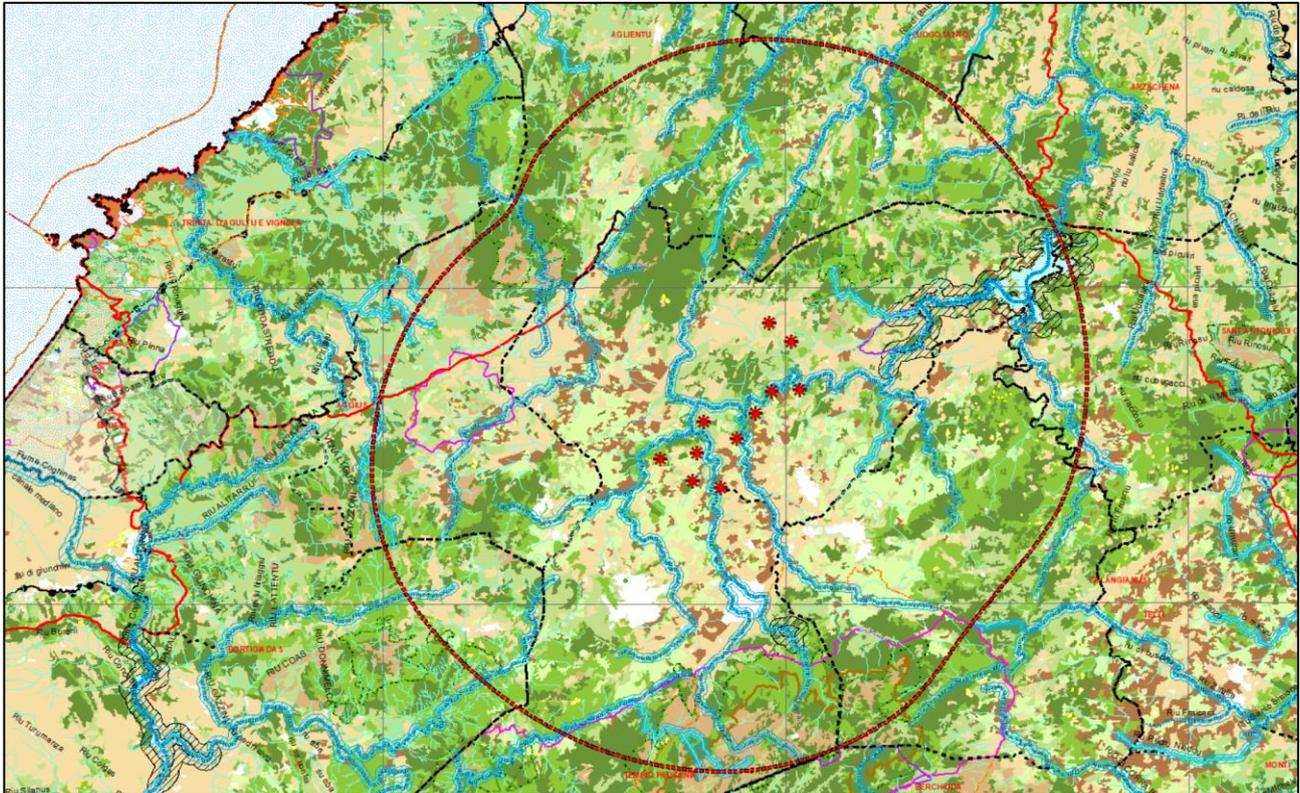
⁵ Riserva naturale dalla L.R. n° 31/89 corrisponde alla zona comunemente chiamate "Valle della Luna" con una maggiore estensione verso N – O la piana dei grandi sassi e comprende delle pietre ballerine.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est



Beni e Componenti di paesaggio dell'assetto ambientale

Per quanto concerne l'assetto insediativo occorre rilevare che l'ampia area di interesse, oltre alla presenza dei centri abitati di cui si sono già segnalati i Centri di antica e prima formazione, è contrassegnata dalla presenza di un reticolo stradale caratterizzato dalla presenza della **SS 133**, delle **SS.PP. 10, 27 e 74**, classificate dal Piano Paesaggistico Regionale come Strade a specifica valenza paesaggistica e panoramica⁶ e da una non fitta rete viaria classificata Strade di impianto⁷, di valore/interesse paesaggistico, e Strade locali, ai sensi dell'art. 103 delle N.T.A. del P.P.R.

Dovrà verificarsi, attraverso il ricorso ad accertamenti a cura del Servizio Territoriale del C.F.V.A. cui la presente è indirizzata, se le aree interessate dalle opere accessorie e dalle torri eoliche, siano occupate da vegetazione ascrivibile a bosco ai sensi dell'art. 142, c.1, lett. g) del D.Lgs. 42/2004.

In tal caso si rammenta che le suddette aree rientrano tra quelle non idonee (D.G.R. 59/90 del 2020 - Allegato C: Tabella aree non idonee FER) con particolare riferimento agli artt. 18, c. 1, 23, c. 1, 26 c. 1 e 2 delle NTA del PPR⁸, per le quali *“la realizzazione di impianti potrebbe comportare la rimozione di superfici boscate e*

⁶ Sono costituite da infrastrutture viarie con accesso a parti del territorio di elevato valore paesaggistico o che attraversano ambiti di particolare sensibilità quali le litoranee e le strade in quota degli ambienti montani e naturali

⁷ Sono costituite dalle principali direttrici di traffico da considerarsi di interesse paesaggistico in quanto costituiscono il supporto per la fruizione e la comprensione del territorio e del paesaggio regionale

⁸ Art. 18 comma 1 NTA del Piano Paesaggistico Regionale dispone che *“i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 sono oggetto di conservazione e tutela finalizzati al mantenimento delle caratteristiche degli elementi costitutivi e delle relative morfologie in modo da preservarne l'integrità ovvero lo stato di equilibrio ottimale tra habitat naturale e attività antropiche”*.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

produrre interferenze sugli equilibri ambientali delle aree boscate, oltre che un danneggiamento della percezione storico identitaria dei luoghi”.

Allo stesso modo, presso i rispettivi uffici delle amministrazioni comunali interessate, dovrà **verificarsi la presenza di zone gravate da usi civici**, beni paesaggistici ex art. 142, c.1 lett. h) del D.Lgs. 42/2004.

Anche tali aree rientrano tra quelle non idonee (D.G.R. 59/90 del 2020 - Allegato C: Tabella aree non idonee FER) con particolare riferimento all'art. 18, comma 1 delle NTA del PPR alla L.R. 12/1994⁹, per le quali *“la realizzazione di impianti di taglia superiore al micro eolico potrebbe interferire negativamente con l'uso tradizionale delle aree, compromettendo l'esistenza degli usi civici, il diritto delle collettività utenti e gli assetti figurativi del paesaggio”.*

Per quanto concerne la distribuzione spaziale delle torri eoliche occorre osservare che il D.M. 10/09/2010, alla lett. n) del paragrafo 3.2. (Misure di mitigazione), indica come misura di *“mitigazione dell'impatto sul paesaggio”* *“il criterio, di assumere una distanza minima tra le macchine di 5-7 diametri sulla direzione prevalente del vento e di 3-5 diametri sulla direzione perpendicolare a quella prevalente del vento”*: nel caso specifico tale misura implicherebbe una distanza fra le macchine variabile da m 600 (3 diametri) a m 1000 (5 diametri) fino a m 1400 (7 diametri).

Le reciproche distanze fra i singoli aerogeneratori, fatto salvo quanto si dirà in seguito, variano da un minimo di circa m 950, inferiore a 5 diametri, ad un massimo di circa m 1.800.

Per quanto concerne gli effetti dovuti all'**impatto cumulativo con altri impianti analoghi** a quello oggetto della presente procedura, occorre evidenziare che tale aspetto non viene trattato.

Si tenga presente, a tale riguardo, la particolare vicinanza, in un ambito così ristretto, di altro impianto eolico presentato dalla Sorgenia Renewables S.r.l. che prevede, in un'area prossima a quella dell'impianto in oggetto, la realizzazione di un parco eolico, costituito da: *- n. 8 aerogeneratori, da 6,2 MW ciascuno, con torre di altezza*

Art. 23 comma 1 NTA del Piano Paesaggistico Regionale dispone che *“nelle aree naturali e sub naturali, che comprendono ginepreti, ginepreti delle montagne calcaree, leccete e formazioni forestali in struttura climacica o subclimacica, macchia foresta e garighe endemiche, sono vietati: a) qualunque nuovo intervento edilizio o di modificazione del suolo ed ogni altro intervento, uso od attività, suscettibile di pregiudicare la struttura, la stabilità o la funzionalità ecosistemica o la fruibilità paesaggistica; nei ginepreti le installazioni temporanee”.*

Art. 26 comma 1 NTA del Piano Paesaggistico Regionale dispone che *“nelle aree seminaturali, che comprendono boschi naturali e ginepreti, macchie e garighe, sono vietati gli interventi edilizi o di modificazione del suolo ed ogni altro intervento, uso od attività suscettibile di pregiudicare la struttura, la stabilità o la funzionalità ecosistemica o la fruibilità paesaggistica, fatti salvi gli interventi di modificazione atti al miglioramento della struttura e del funzionamento degli ecosistemi interessati, dello status di conservazione delle risorse naturali biotiche e abiotiche, e delle condizioni in atto e alla mitigazione dei fattori di rischio e di degrado”.*

Art. 26 comma 2 NTA del Piano Paesaggistico Regionale dispone, *“in particolare per le aree boscate, il divieto per: a) gli interventi di modificazione del suolo, salvo quelli eventualmente necessari per guidare l'evoluzione di popolamenti di nuova formazione, ad esclusione di quelli necessari per migliorare l'habitat della fauna selvatica protetta e particolarmente protetta, ai sensi della L.R. n. 23/1998; b) ogni nuova edificazione, ad eccezione di interventi di recupero e riqualificazione senza aumento di superficie coperta e cambiamenti volumetrici sul patrimonio edilizio esistente, funzionali agli interventi programmati ai fini su esposti; c) gli interventi infrastrutturali (viabilità, elettrodotti, infrastrutture idrauliche, ecc.), che comportino alterazioni permanenti alla copertura forestale, rischi di incendio o di inquinamento, con le sole eccezioni degli interventi strettamente necessari per la gestione forestale e la difesa del suolo”.*

⁹ Art. 18 NTA del PPR - comma 1 dispone che: *“le aree gravate da usi civici sono oggetto di conservazione e tutela finalizzati al mantenimento delle caratteristiche degli elementi costitutivi e delle relative morfologie in modo da preservarne l'integrità ovvero lo stato di equilibrio ottimale tra habitat naturale e attività antropiche”.*

L.R. 12/1994: *“la cui finalità è quella di garantire l'esistenza dell'uso civico, conservandone e recuperandone i caratteri specifici e salvaguardando la destinazione a vantaggio della collettività delle terre soggette agli usi civici (art.1 comma 1 lettera b), prevede per i piani di valorizzazione e recupero delle terre civiche: “Art. 8 comma 2. I piani possono prevedere per i terreni una destinazione diversa da quella cui questi sono soggetti qualora la destinazione comporti, per la collettività interessata, un reale notevole vantaggio. A tal fine i terreni possono essere concessi ad amministrazioni, enti società, cittadini singoli o associati.”*



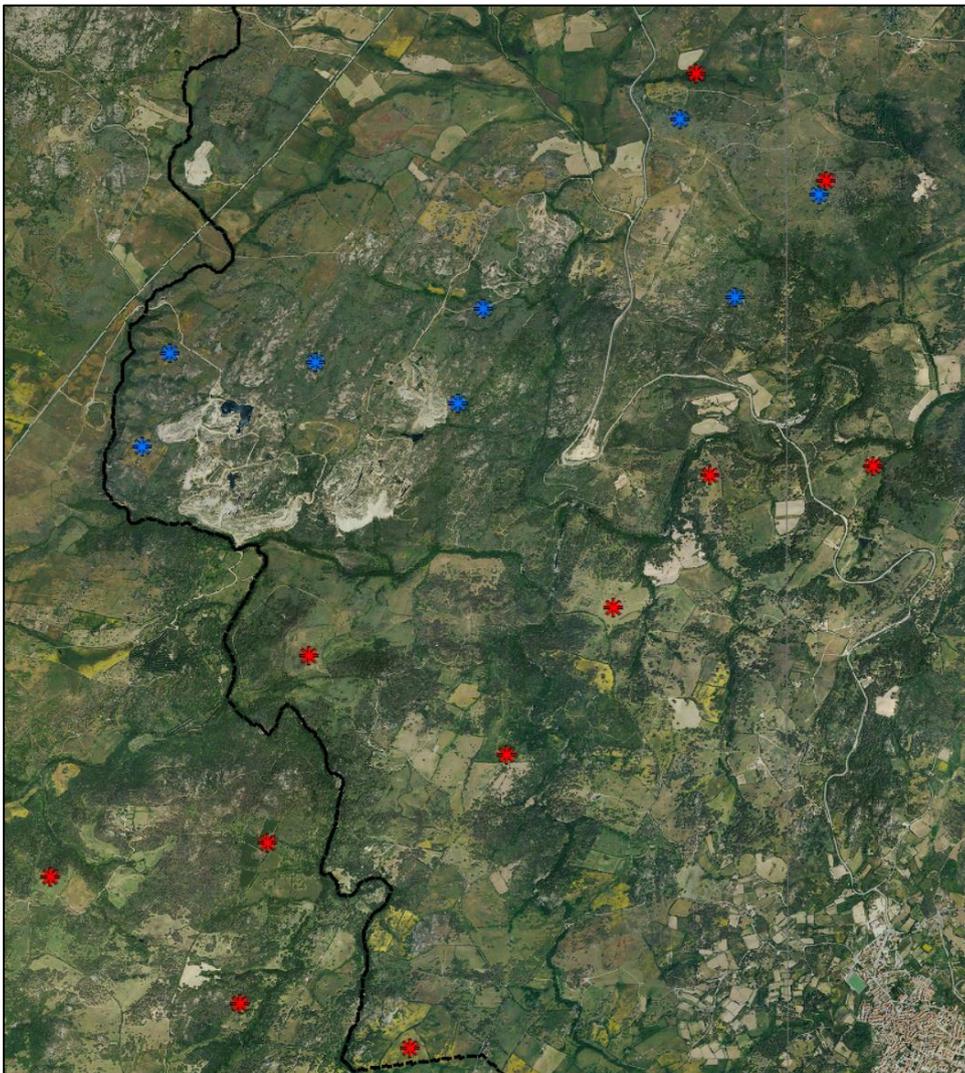
REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

fino a 125 m e diametro del rotore fino a 170 m, e dalle relative opere civili connesse quali strade di accesso, piazzole e fondazioni; - sistema di accumulo composto da box prefabbricati per una potenza nominale complessiva pari a 32,4 MW e capacità 64,8 MWh;- impianto di utenza per la connessione alla RTN, consistente nella rete di terra, nella rete di comunicazione in fibra ottica, nel cavidotto in media tensione (30kV) interamente interrato e sviluppato principalmente sotto strade esistenti, nella SSE di trasformazione 150/30 kV di proprietà del Proponente e nell'elettrodotto in antenna a 150 kV di collegamento tra la SSE e la nuova SE.

Per quest'ultima, questo Servizio ha fornito il proprio contributo istruttorio con la nota prot. 26120 del 29/05/2023, già in possesso delle amministrazioni in indirizzo.



Per consentire una spedita rappresentazione planimetrica della particolare vicinanza due impianti, si riportano due rappresentazioni, una, al lato, sulla base delle ortofoto 2016 (dettaglio) e, nella pagina seguente, sulla base della cartografia del Piano Paesaggistico Regionale (in blu gli aerogeneratori della ditta Sorgenia – con relativo buffer di riferimento - e in rosso quelli della ditta proponente - con relativo buffer di riferimento).

Occorre rilevare che **la distanza minima fra due torri eoliche dei due impianti risulta dell'ordine di circa m 95.**

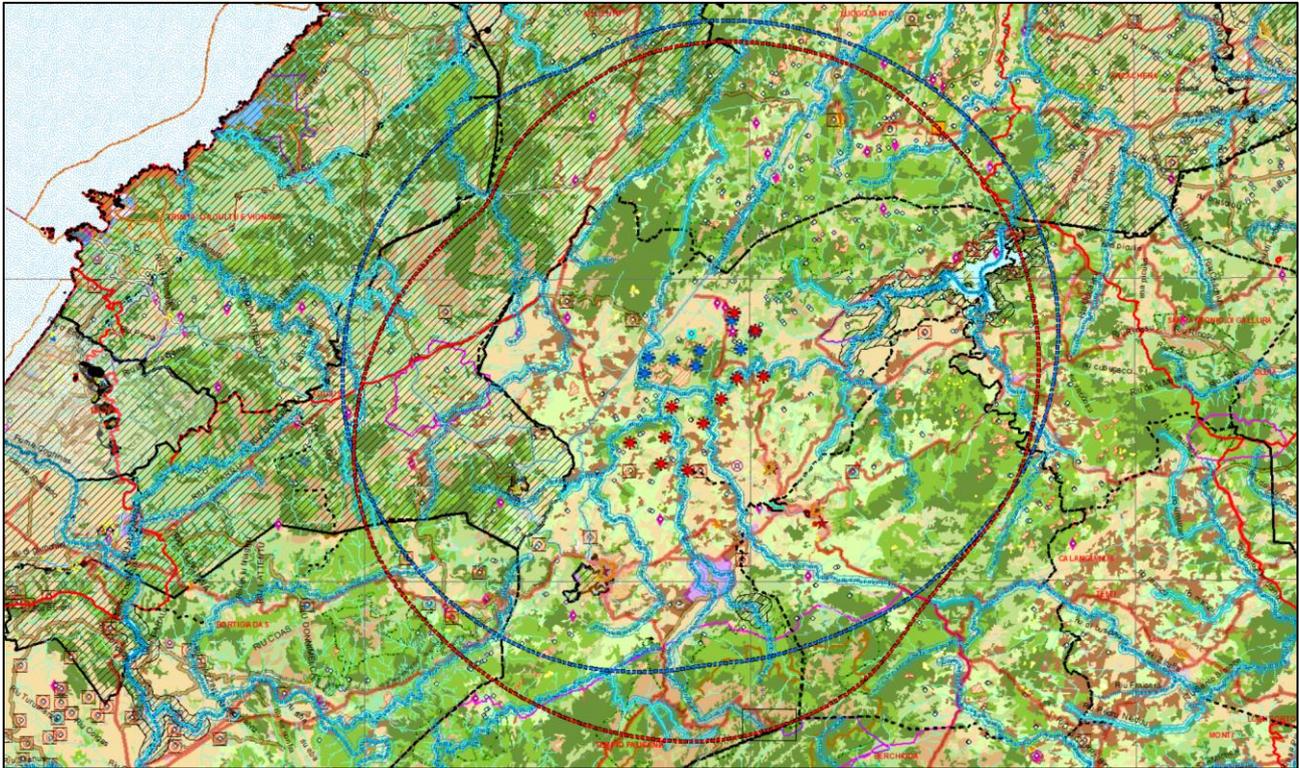
*Impatto cumulativo
(dettaglio)*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est



Impatto cumulativo su beni e componenti di paesaggio

Premesso quanto sopra specificato, fatte salve le ulteriori verifiche da effettuarsi da parte degli Uffici competenti in relazione alle tipologie di beni paesaggistici, utili a verificare l'ammissibilità di alcuni degli elementi della centrale eolica (Aerogeneratori e Sottostazioni) ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente, fatte salve ulteriori osservazioni derivanti dell'esame delle integrazioni documentali che devono colmare le lacune evidenziate, sono senz'altro ineluttabili, già in questa fase, alcune considerazioni concernenti l'effetto dovuto agli impatti visivi delle turbine dei due impianti, amplificato dal moltiplicarsi di iniziative simili, su un territorio come quello considerato.

Infatti, la presenza e l'incremento di interventi analoghi in tale particolare contesto comporterebbe, inevitabilmente, la progressiva trasformazione del paesaggio rurale in uno scenario in cui le torri eoliche, visibili da grandissima distanza e che costituiscono strutture tecnologiche fuori scala rispetto alle opere dell'uomo, entrano in concorrenza con le strutture geografiche, gli elementi naturali e i caratteri storico-culturali che connotano il territorio, alterando completamente la struttura del sistema paesaggistico e le reciproche relazioni strutturali, percettive o simboliche.

Il Direttore del Servizio ad interim

Dott. Antonello Bellu

(Firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/05)

SETTORE PIANI PROGRAMMI OO.PP.
INTERVENTI GRANDE IMPATTO
Ing. P. Tanas



Consorzio di Bonifica della Gallura

Arzachena, 12.06.2023

Trasmessa via pec difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

On.le

Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Direzione Generale dell'Ambiente
Regione Autonoma della Sardegna

OGGETTO: [ID:9749] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto del "Parco eolico Gallura", sito nei Comuni di Tempio Pausania (SS), Luras (SS) e Calangianus (SS), costituito da 11 aerogeneratori della potenza complessiva pari a 79,2 MW, e un sistema di accumulo di energia (BESS) di potenza pari a 64,8 MW, per una potenza totale pari a 144 MW. Proponente: Sardegna Prime S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.) – Richiesta contributi istruttori - Vs nota n. 16545 del 29.05.2023.

Con la presente, in riferimento alla nota pec in oggetto, acquista con ns. prot. n. 1471/2023 del 29.05.2023, si comunica che gli interventi in oggetto non interessano le infrastrutture irrigue gestite dal Consorzio di Bonifica della Gallura.

Per dovere d'ufficio.

Ing. Vincenzo Milillo

Il Direttore Area Tecnica



07021 Arzachena (SS) / Viale P. Dettori, 43 / tel. 0789 844018 / fax 0789 83527
c.f. 91017110908 p. iva.01836800902/ www.cb gallura.it



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

13-01-00 - Direzione Generale dei Trasporti

13-01-03 - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Oggetto: [ID: 9749] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto del "Parco Eolico Gallura", sito nei comuni di Tempio Pausania (SS), Luras (SS) e Calangianus (SS), costituito da 11 aerogeneratori dalla potenza complessiva pari a 79,2 MW, e un sistema di accumulo di energia (BESS) di potenza pari a 64,8 MW, per una potenza totale pari a 144 MW. Proponente: Sardegna prime S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (M.A.S.E.). Osservazioni.

In riferimento alla nota prot. n. 16545 del 29/05/2023 (prot. Ass. Trasporti n. 11073 del 29/05/2023), con la quale questo Assessorato è stato invitato a voler trasmettere, per quanto di competenza, le proprie osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

La società Sardegna prime S.r.l., di proprietà della società Ge.co.D'Or. S.r.l. ha presentato un progetto relativo alla realizzazione di un impianto eolico, denominato "Parco Eolico Gallura", e delle relative opere di connessione, da realizzarsi nei territori dei comuni di Tempio Pausania (SS), Luras (SS) e Calangianus (SS). Il parco eolico in progetto è costituito da n. 11 aerogeneratori, con potenza installata pari a 79,2 MW e potenza accumulata pari a 64,8 MW, per una potenza totale di 144 MW in immissione.

L'impianto proposto è caratterizzato da:

- altezza massima dell'aerogeneratore "al tip" pari a 200 m;
- sistema di accumulo di energia BESS (Battery Energy Storage System);
- cavidotto interrato per convogliare l'energia elettrica prodotta alla Stazione Elettrica (SE) della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) di TERNA S.p.a., denominata "Tempio", ubicata nel Comune di Calangianus (SS).



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

L'area di progetto è raggiungibile tramite il sistema di viabilità esistente, opportunamente adeguato e migliorato per il transito dei mezzi eccezionali, da utilizzare per consegnare in sito i componenti degli aerogeneratori e da cui si dirameranno nuovi tratti di viabilità necessari per la costruzione e la manutenzione dell'impianto eolico.

Negli elaborati messi a disposizione sono riportate le analisi del proponente in relazione al contesto programmatico esistente al fine di valutare se le linee di sviluppo delineate al suo interno siano coerenti con gli indirizzi previsti da altri Piani e/o Programmi già esistenti e con i quali potrebbe avere delle interazioni. Tuttavia non è stata eseguita un'analisi di coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) attualmente vigente, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 66/23 del 27 novembre 2008. A tal proposito si ritiene che il progetto non sia in contrasto con le indicazioni del PRT, in quanto non modifica gli scenari di assetto futuro del sistema dei trasporti.

Si rileva che nello "Studio di Impatto Ambientale" non è presente una componente specifica per "Mobilità e Trasporti" e non sono stati fatti studi relativi all'eventuale impatto che la realizzazione del progetto potrebbe avere sul sistema dei trasporti. Si evidenzia che gli impatti ambientali generati dal progetto sul sistema dei trasporti rappresentano un aspetto non trascurabile nell'ambito della fase di realizzazione del parco eolico, soprattutto in relazione alla tipologia dei mezzi eccezionali coinvolti. Il principale impatto potenziale si riferisce in particolare agli effetti indotti dal movimento di mezzi speciali di trasporto/pesanti sul traffico veicolare transitante sulle strade ordinarie (statali, provinciali e comunali).

Si segnala, inoltre, la presenza di alcune fermate del servizio di trasporto pubblico locale esercito dalla società ARST S.p.a. lungo la viabilità individuata per il trasporto delle componenti degli aerogeneratori al sito di impianto. Si suggerisce, pertanto, di prevedere uno specifico piano, in accordo con tutte le Autorità locali competenti, in modo da metter in atto, se necessario, percorsi alternativi temporanei per il trasporto pubblico locale nelle fasi di trasporto delle componenti e di cantiere.

Negli elaborati esaminati, in relazione all'arrivo delle componenti più voluminose e pesanti degli aerogeneratori, è stato indicato come porto di arrivo il porto di Oristano e la viabilità di collegamento porto -



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

sito. Considerando che saranno utilizzati anche mezzi speciali di trasporto, non sembrerebbero essere state fatte particolari analisi e studi concernenti l'impatto sull'eventuale incremento di traffico marittimo, né relativamente alle possibili interferenze con le attività del porto e le infrastrutture portuali.

Con riguardo alle interferenze dell'impianto eolico sulla navigazione aerea si rammenta che, quando l'impianto è posizionato a una distanza inferiore a 45 Km dall'ARP (Airport Reference Point – dato rilevabile dall'AIP-Italia) dal più vicino aeroporto, e in ogni caso quando è costituito da aerogeneratori alti più di 100 metri, esso dovrà essere sottoposto all'iter valutativo dell'ENAC per la verifica dei potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea. Si rimanda, pertanto, alla nota ENAC Protocollo 0013259 /DIRGEN/DG del 25/02/2010 ed al documento "*Verifica preliminare - Verifica potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea*" del 16/02/2015, consultabile sul sito dell'ente, per le disposizioni relative all'eventuale sottoposizione del progetto ad iter valutativo. Nel caso in esame l'aeroporto più vicino all'area di intervento è quello di Olbia Costa Smeralda, a circa 32 km. Il Parco Eolico in progetto, essendo costituito da aerogeneratori più alti di 100 metri ed essendo localizzato a meno di 45 km, dovrà essere sottoposto al suddetto iter valutativo, come previsto dal proponente.

Dall'analisi degli elaborati messi a disposizione è emerso che verranno utilizzate le caratteristiche bande rosse alle estremità delle pale di alcuni aerogeneratori e che verranno installati in cima a tutte le torri i sistemi luminosi previsti per le segnalazioni, rispettivamente, diurna e notturna degli aerogeneratori.

Con riferimento alle interferenze dell'impianto eolico con le linee ferroviarie, si ricorda che, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753, in caso di attraversamento/parallelismo delle infrastrutture ferroviarie, l'istruttoria del progetto dovrà seguire l'iter autorizzativo previsto dalla citata normativa e, pertanto, le autorizzazioni dovranno essere richieste ai soggetti e alle autorità competenti in materia di sicurezza ferroviaria. Si ricorda inoltre che, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione della giunta regionale della Sardegna n. 59/90 del 27 novembre 2020, la distanza della turbina più vicina alla linea ferroviaria deve essere superiore alla somma dell'altezza dell'aerogeneratore al mozzo e del raggio del rotore, più un ulteriore 10%. A tal proposito si evidenzia che le linee ferroviarie più vicine alle aree nelle quali è prevista la realizzazione del parco sono ubicate a distanze tali da poter affermare che non vi sia alcuna interferenza con le opere in progetto



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

In conclusione, per quanto di competenza del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti, ferma restando la necessità di sottoporre il progetto all'iter valutativo dell'ENAC per la verifica delle interferenze con la navigazione aerea, si ritiene opportuno che si tenga conto delle osservazioni sopra riportate in relazione agli impatti che l'arrivo delle componenti dell'impianto in porto potrebbe causare sul traffico marittimo e sulle attività dello stesso, oltre che di quelle in merito all'analisi degli effetti ambientali sulla componente "Mobilità e Trasporti", nonché sul trasporto pubblico locale, sia in fase di costruzione che in fase di dismissione dello stesso impianto.

Il Direttore del Servizio

Ing. Pierandrea Deiana

Settore Pianificazione strategica / Dott.ssa Valeria Lecca

Settore Pianificazione strategica / Resp. Ing. Nicola Pusceddu

Sigliato da :

NICOLA PUSCEDDU



COMUNE DI CALANGIANUS

PROVINCIA DI SASSARI

UFFICIO TECNICO

SETTORE MANUTENZIONI – LAVORI PUBBLICI

Via Sant'Antonio, 2 - Cap. 07023 - Tel. 079/6600220/21/27/28/31 - protocollo.comune.calangianus@pec.it

Calangianus, 09/06/2023

Spett.

**Assessorato Difesa dell'Ambiente
Direzione Generale dell'Ambiente
PEC: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it**

e p.c.

**Servizio tutela del paesaggio Sardegna
settentrionale nord-est
PEC: eell.urb.tpaesaggio.olbia@pec.regione.sardegna.it**

Comune Di Luras

PEC: protocollo@pec.comune.luras.ss.it

Comune Di Tempio Pausania

PEC: protocollo@pec.comune.tempiopausania.ot.it

OGGETTO: “Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell’art. 23 del D.lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto del "Parco Eolico Gallura", sito nei comuni di Tempio Pausania (SS), Luras (SS) e Calangianus (SS), costituito da 11 aerogeneratori dalla potenza complessiva pari a 79,2 MW, e un sistema di accumulo di energia (BESS) di potenza pari a 64,8 MW, per una potenza totale pari a 144 MW. Proponente: Sardegna prime S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori.”

Riscontro: contributo istruttorio Comune di Calangianus

Vista la nota del M.A.S.E. prot. n. 80451 del 18/05/2023, acquisita al prot. dell’Ente al n. 4557 del 19/05/2023, avente ad oggetto “*Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell’art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto del "Parco Eolico Gallura", sito nei comuni di Tempio Pausania (SS), Luras (SS) e Calangianus (SS), costituito da 11 aerogeneratori dalla potenza complessiva pari a 79,2 MW, e un sistema di accumulo di energia (BESS) di potenza pari a 64,8 MW, per una potenza totale pari a 144 MW. Proponente: Sardegna prime S.r.l. Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione, e responsabile del procedimento.*”.

Vista la Nota RAS 05-01-00 n. 16545 del 29/05/2023 - Direzione Generale dell'Ambiente, acquisita al prot. dell'Ente al n. 4837 del 30/05/2023, avente per oggetto *“Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto del "Parco Eolico Gallura", sito nei comuni di Tempio Pausania (SS), Luras (SS) e Calangianus (SS), costituito da 11 aerogeneratori dalla potenza complessiva pari a 79,2 MW, e un sistema di accumulo di energia (BESS) di potenza pari a 64,8 MW, per una potenza totale pari a 144 MW. Proponente: Sardegna prime S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori.”* di cui al presente riscontro, da effettuare per le osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento.

Vista la nota Ras A00 04-02-00 n. 27416 del 06/06/2023, acquisita al prot. dell'Ente al n. 5053 stessa data, avente ad oggetto *“Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 152/2006, relativa al progetto del "Parco Eolico Gallura", sito nei comuni di Tempio Pausania (SS), Luras (SS) e Calangianus (SS), costituito da 11 aerogeneratori dalla potenza complessiva pari a 79,2 MW, e un sistema di accumulo di energia (BESS) di potenza pari a 64,8 MW, per una potenza totale pari a 144 MW. Proponente: Sardegna prime S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione contributo.”*, che cita testualmente:

“Relativamente al Comune di Calangianus, il passaggio dei cavidotti interrati interessa la viabilità esistente ricadente all'interno della stessa sottozona E5.2, delle sottozone E2 (“Aree di primaria importanza per la funzione agricola produttiva anche in relazione all'estensione, composizione e localizzazione dei terreni”) ed E5 (“Aree marginali per l'attività agricola nelle quali viene ravvisata l'esigenza di garantire condizioni adeguate di stabilità”) e della zona D “Produttiva”, sottozone D1 (“Insediamenti piccolo-industriali e artigianali con piano di lottizzazione approvato”) e D2 (“Insediamenti piccolo-industriali e artigianali, stoccaggio”). Relativamente alla variante generale al PUC adottata, non si rilevano modifiche alla zonizzazione nelle aree interessate dagli interventi in progetto.

Dal punto di vista urbanistico, l'intervento relativo alla realizzazione/installazione degli aerogeneratori e dei cavidotti è compatibile con la destinazione di zona E, stante il combinato disposto del comma 7 dell'articolo 12 del D.Lgs n. 387/2003 e del punto 15.3 dell'Allegato al D.M. 10.09.2010 contenente le “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”. Peraltro, anche il punto 3.5 dell'Atto di indirizzo allegato alla deliberazione GR n. 5/48 del 29.01.2019, prevede che le reti infrastrutturali (acquedotti, fognature, reti elettriche, telefoniche, fibre ottiche, gas, ecc) comprensive degli impianti di modeste dimensioni strettamente connessi al loro uso (centraline telefoniche, antenne radio televisive, cabine elettriche, piccole stazioni di trasformazione di energia elettrica, pozzetti idrici e fognari, piccoli serbatoi idrici, piccole stazioni di pompaggio) sono svincolate dall'obbligo del rispetto degli indici volumetrici e delle destinazioni di zona e, pertanto, la loro previsione non comporta la modifica della destinazione di zona urbanistica.

[...]

A tal proposito, si ricorda che l'Autorizzazione Unica costituisce, ai sensi dall'art. 12, comma 3, del D.Lgs n. 387/2003, “variante automatica” allo strumento urbanistico generale, e, in applicazione del paragrafo 3.4 della Deliberazione di G.R. 5/48 del 29.01.2019, in tale caso, la “verifica di coerenza” rispetto alle norme e agli atti di governo del territorio sovraordinati è espressa dalla Direzione Generale dell'Urbanistica in sede di Conferenza di Servizi.”.

Analizzati gli elaborati del progetto, della Valutazione di Impatto Ambientale, infine, si evidenzia che la mancanza di una comprovata campagna anemologica condotta in sito con tempi certi, strumentazione e risultati certificati da società abilitate, è da considerarsi elemento sufficiente a rendere improcedibile la proposta progettuale. Si consideri, inoltre, che ai sensi delle Linee Guida Nazionali, tra i *“contenuti minimi dell'istanza per l'Autorizzazione Unica”* è richiesto, in particolare, che *“per gli impianti eolici andranno descritte le caratteristiche anemometriche del*

sito, le modalità e la durata dei rilievi, che non può essere inferiori ad un anno, e le risultanze sulle ore equivalenti annue di funzionamento” previsione questa ripresa e statuita come obbligatoria dalla normativa regionale di riferimento (DGR n. 27/16 del 01/06/2011).

A disposizione per qualsiasi chiarimento anche allo 0796600220/8.

Cordialmente

Il Responsabile dell'Area Tecnica

Arch. Dante A. Ara





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

08-01-00 - Direzione Generale dei Lavori Pubblici

08-01-33 - Servizio del Genio civile di Sassari

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Oggetto: **Comune di Tempio Pausania. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I. A.) relativa al progetto del "Parco Eolico Gallura", sito nei comuni di Tempio Pausania (SS), Luras (SS) e Calangianus (SS), costituito da 11 aerogeneratori dalla potenza complessiva pari a 79,2 MW, e un sistema di accumulo di energia (BESS) di potenza pari a 64,8 MW, per una potenza totale pari a 144 MW. [ID: 9749] - Proponente: Sardegna Prime S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (M.A.S.E.) - Rif. cod. prat.: IVAR 2023-0512**

In riferimento alla nota Prot. 16545 del 29.05.2023 registrata al protocollo di questo Servizio n° 21998 del 30.05.2023, relativa al progetto di cui all'oggetto che prevede la realizzazione di un Parco Eolico dislocato nei Comuni di Tempio Pausania, Luras e Calangianus, si segnala quanto segue.

Si premette che il Servizio ha competenza al rilascio della autorizzazione ex art. 93 del R.D. 523/1904 relativamente alle opere interferenti con il reticolo idrografico regionale, meglio individuato dallo strato informativo "elemento idrico" di riferimento, per le finalità di applicazione delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI", come approvato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale n° 3 del 30.07.2015 e ss.mm.ii., da integrare con gli ulteriori elementi idrici eventualmente rappresentati nella cartografia dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25V edita per la Sardegna dal 1958 al 1965 e catastale.

Da una verifica cartografica, è emerso che le aree interessate dall'intervento risultano interferire con i reticoli idrografici superficiali sopra citati, compresi i tracciati dei cavidotti MT che collegano gli aerogeneratori con le Stazioni Elettriche.

Si sottolinea che le opere in progetto dovranno essere realizzate anche ai sensi dell'art. 96 lett. f) del RD 523/1904, che cita: "Sono lavori ed atti vietati in modo assoluto sulle acque pubbliche, loro alvei, sponde e



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

difese i seguenti: lett. f) Le piantagioni di alberi e siepi, le fabbriche, gli scavi e lo smovimento del terreno a distanza dal piede degli argini e loro accessori come sopra, minore di quella stabilita dalle discipline vigenti nelle diverse località, ed in mancanza di tali discipline a distanza minore di metri quattro per le piantagioni e smovimento del terreno e di metri dieci per le fabbriche e per gli scavi”.

Le scelte progettuali che dovranno essere operate, al fine della risoluzione delle eventuali interferenze fluviali, dovranno essere orientate a mantenere inalterata la conformazione fisica dell'alveo naturale e indisturbata la corrivazione idraulica al suo interno, cercando di preferire a tal fine la tipologia “sub-alveo NO-DIG / TOC” (perforazione teleguidata orizzontale).

Le predette interferenze con i corpi idrici, determinano la necessità di essere preventivamente valutate e autorizzate da questo Servizio, ai sensi dell'art. 93 di cui al R.D. 523/1904, a fronte di apposita istanza, corredata della documentazione progettuale utile alla valutazione del superamento di ogni singola interferenza, completa di sezioni per ogni attraversamento, che dovrà risultare rappresentata con elaborati grafici e descrittivi, oltre eventuali elaborati specialistici di supporto, in funzione delle scelte progettuali operate per la risoluzione delle stesse, così come per la viabilità di cantiere in caso di interferenza con corpi idrici o guadi.

Per chiarezza e completezza si comunica, in ogni caso, che la documentazione utile a questo Servizio per il rilascio del permesso idraulico di competenza risulta elencata nel sito istituzionale della Regione Sardegna all'indirizzo telematico <http://sus.regione.sardegna.it/sus/searchprocedure/details/111>.

Inoltre, il soggetto attuatore dovrà allegare un Atto di Impegno, ai sensi degli artt. 21, comma 2, lettera c) e 27 comma 3, lettere g) e h) delle NTA del P.A.I. e Aggiornamento D.P. RAS n° 14 del 07.02.2022, con il quale si impegna a rimuovere a proprie spese le condotte qualora sia necessario per la realizzazione di opere di mitigazione del rischio idraulico.

Pertanto, in linea generale ai fini della succitata normativa, non emergono problematiche ostative alla realizzazione dell'intervento proposto, previa acquisizione del permesso idraulico, ai fini delle competenze di questo Servizio ex art. 93 R.D. 523/1904, con le modalità sopra descritte.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Servizio rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento: Geom. Maria Luisa Alivesi al numero di telefono 079/2088335, e-mail: mlalivesi@regione.sardegna.it.

Il Direttore del Servizio

Ing. Salvatore Mereu

Geom. M.L. Alivesi/Istr.Tec.

Ing. G.Tolu/Resp.Sett.OO.II.e.Ass.Idrogeol.

Siglato da :

GIOVANNI TOLU



Ente Acque della Sardegna
Ente Abbas de Sardinia



Spett. le
Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato Difesa Ambiente
Direzione Generale dell'Ambiente
Via Roma 80, 09123 Cagliari (CA)
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

e p.c.

Servizio Gestione Nord
Sede

Oggetto: **[ID: 9749] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto del "Parco Eolico Gallura", sito nei comuni di Tempio Pausania (SS), Luras (SS) e Calangianus (SS), costituito da 11 aerogeneratori dalla potenza complessiva pari a 79,2 MW, e un sistema di accumulo di energia (BESS) di potenza pari a 64,8 MW, per una potenza totale pari a 144 MW.**
Proponente: Sardegna Prime S.r.l.
Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).
(RAS AOO 05-01-00 Prot. Uscita n. 16545 del 29/05/2023).

In riscontro alla nota in oggetto, registrata al protocollo Enas n°7810 del 29/05/2023, si comunica che l'intervento in oggetto non interseca opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale gestito dall'Enas.

Distinti saluti

Il Direttore Generale
(art. 30 L.R. n. 31/1998)
Dott. Paolo Loddo



Paolo
Loddo
14.06.2023
08:16:49
GMT+01:00

SPC/SS/PC
SPC/SS/RC
SPC/SS

La presente copia e' conforme all'originale depositato
presso gli archivi dell'Azienda

EE-A7-9E-B2-69-07-EC-2A-7F-35-A1-4C-37-7A-FA-4F-0B-1B-5D-DE

PAdES 1 di 1 del 14/06/2023 09:16:49

Soggetto: Paolo Loddo

S.N. Certificato: C6D7D2C3

Validità certificato dal 18/02/2022 01:12:20 al 28/12/2024 09:12:20

Rilasciato da ArubaPEC S.p.A.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-05-00 - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

Direzione Generale dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: [ID: 9749] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto del "Parco Eolico Gallura", sito nei comuni di Tempio Pausania (SS), Luras (SS) e Calangianus (SS), costituito da 11 aerogeneratori dalla potenza complessiva pari a 79,2 MW, e un sistema di accumulo di energia (BESS) di potenza pari a 64,8 MW, per una potenza totale pari a 144 MW. Proponente: Sardegna prime S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori. RISCONTRO

Si riscontra con la presente l'istanza di cui all'oggetto, acquisita al prot. 5633 del 23.05.2023, relativa al progetto in epigrafe.

Il progetto prevede la realizzazione di una centrale di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituita da 11 aerogeneratori, 3 dei quali in Comune di Tempio Pausania e 8 in Comune di Luras. Le opere di connessione tra gli aerogeneratori e tra questi e la Sottostazione Elettrica Utente (SEU) in Comune di Luras e la Nuova Stazione Elettrica (SE) in Comune di Tempio Pausania è prevista in modalità interrata lungo la viabilità esistente o in progetto. Completa l'intervento, un sistema di accumulo di energia (BESS) e la connessione in antenna della SE previa realizzazione di un nuovo elettrodotto di collegamento tra la SE di Santa Teresa e la nuova SE Buddusò.

Dalla documentazione acquisita si rileva che il proponente ha ben individuato le interferenze tra le opere lineari ed il reticolo idrografico ufficiale ai fini PAI in formato shape e che *"Nei punti di interferenza non localizzati su strade esistenti, in particolare in corrispondenza della viabilità di progetto di accesso alle piazzole degli aerogeneratori GA1, GA2, GA4, GA7, è prevista la realizzazione di tombini opportunamente dimensionati"*. Non sono invece specificate le modalità di risoluzione delle interferenze idrauliche individuate sulla viabilità esistente per alcune delle quali, dall'elaborato LTOE070, è previsto l'attraversamento tramite staffaggio all'impalcato di ponti stradali.

Tuttavia, in riferimento alle interferenze individuate dal proponente se ne rilevano ulteriori sulla cartografia dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25V edita per la Sardegna dal 1958



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

al 1965, che integra il suddetto reticolo in formato shape, così come previsto dalla Deliberazione del C.I. n. 3 del 30.07.2015. Alcuni di tali elementi interferiscono anche con il BESS in progetto.

In particolare, si rileva l'interferenza dell'aerogeneratore GA07 con un elemento idrico e relative fasce di prima salvaguardia ex art. 30 ter comma 1 delle NA del PAI, disciplinate agli art.27 e 27bis delle NA del PAI, e con le fasce di tutela dei corpi idrici superficiali ai sensi dell'art.8 comma 8 e 8 bis disciplinate all'art. 8 comma 9 delle Norme. In riferimento a queste ultime è possibile che sussista l'interferenza anche per gli aerogeneratori GA04, GA05 e GA09.

Ai sensi dell'art.27 comma 4 lettera g (primo capoverso) e art.28 comma 2 delle NA del PAI che recitano "*nelle aree di pericolosità molto elevata resta comunque, sempre vietato realizzare nuovi impianti tecnologici fuori terra*", sarà necessario modificare l'impianto in modo tale che le aree a pericolosità idraulica elevata Hi3 e molto elevata Hi4 siano sgombre da pannelli e da eventuali opere accessorie quali recinzioni, manufatti fuori terra o interrati a servizio dell'impianto.

Dall'inquadramento dell'intervento sulla pericolosità idrogeologica si rileva l'interferenza del cavidotto e della viabilità di progetto con aree a pericolosità di frana, da moderata Hg1 a elevata Hg3, perimetrare nell'ambito dello Studio di compatibilità geologica e geotecnica ex art.8, comma 2 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI a corredo del PUC del Comune di Tempio Pausania approvato con approvato con Deliberazione n.9 del 06.11.2018 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino e con aree a pericolosità idraulica, da moderata Hi1 a molto elevata Hi4, riconducibili allo Studio di compatibilità idraulica sempre di Tempio Pausania approvato con Deliberazione n. 6 del 26.02.2020.

Tutto ciò premesso, ai fini dell'espressione di competenza ai sensi della L.R. 15 dicembre 2014, n. 33 – Norma di semplificazione amministrativa in materia di difesa del suolo, nell'ambito della presente procedura di VIA, il progetto dovrà comprendere:

- planimetria degli aerogeneratori dalla quale si evinca la posizione esterna alle effettive aree di pericolosità Hi3 ed Hi4 da identificarsi a seguito di studi idrologici-idraulici di approfondimento ai sensi dell'art.30 ter, comma 2 nonché al di fuori delle fasce di tutela ai sensi del comma 8 dell'articolo 8 delle vigenti N.A del PAI. Nel caso in cui il Proponente dimostri la non significatività degli elementi idrici del reticolo idrografico interferenti con l'opera puntuale, dovrà essere prodotta relazione asseverata ai sensi del comma 7 bis) dell'articolo 23, redatta dai tecnici di cui al comma 3, lett. a) articolo 24 da inviare, da inviare a fini ricognitivi all'Autorità di Bacino, ai sensi del comma 6 dell'articolo 30 ter;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

- planimetria aggiornata di tutte le interferenze con il reticolo idrografico ufficiale ai fini PAI, comprese quelle rilevate nella cartografia IGM serie 25V per le quali, in relazione ad ogni opera interferente (viabilità di progetto, da adeguare, temporanea o permanente, cavidotto etc), dovranno essere indicate le modalità di risoluzione e il rispetto delle relative prescrizioni ai sensi delle NA del PAI;
- planimetria dell'intervento sulla pericolosità da frana vigente;
- relazione asseverata dai tecnici incaricati (ingegnere e geologo) per la posa del cavidotto nelle aree a pericolosità da frana e idraulica qualora sussistano le condizioni di cui all'art.31 comma 3 lettera i e all'art.27 comma 3 lettera g) o h), redatta dai tecnici di cui all'art.24 comma 3, lett. a) delle Norme;
- relazione asseverata per la modalità di risoluzione delle interferenze prevista in staffaggio all'impalcato del ponte esistente, nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art.27 comma 3 lettera h) delle Norme. Tale relazione deve avere i contenuti tecnici di cui alla *"Direttiva per lo svolgimento delle verifiche di sicurezza delle infrastrutture esistenti di attraversamento viario o ferroviario del reticolo idrografico della Sardegna né delle altre opere interferenti"*, modificata con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 2 del 17.10.2017. Qualora tali verifiche non siano soddisfatte, nella successiva fase autorizzativa, dovrà essere prodotta apposita Relazione di Compatibilità Idraulica ai sensi dell'art.24 e allegato E;
- studio di compatibilità idraulica di cui all'art.24 e allegato E delle NA del PAI per il sistema di accumulo di energia (BESS) e per i tratti di viabilità in progetto (temporanea e permanente), compresi gli attraversamenti idraulici se previsto dalle Norme. Nel rispetto della Circolare 21 gennaio 2019, n.7 C.S.LL.PP., per la tipologia dei tombini non è richiesta la redazione dello studio di compatibilità idraulica di cui al successivo articolo 24 e, pertanto, non è necessario il parere dell'Autorità di Bacino;
- studio di compatibilità geologica e geotecnica di cui all'art.25 e allegato F delle Norme per i tratti di viabilità in progetto (temporanea e permanente) e di cavidotto da ubicare su tali strade;
- **planimetria** del tracciato della linea aerea di connessione alla linea RTN sulla pericolosità idrogeologica vigente ed il reticolo idrografico ufficiale ai fini PAI ed eventuali adempimenti ai fini PAI.

Il parere di competenza della scrivente Direzione Generale sugli eventuali studi di compatibilità idraulica e geologica e geotecnica sarà prodotto nell'ambito della successiva fase autorizzativa alla presente procedura di VIA.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Si evidenzia infine che, ai sensi dell'art. 23 comma 6 lett. A delle N.A. del P.A.I. "Gli interventi, le opere e le attività ammissibili nelle aree di pericolosità idrogeologica molto elevata, elevata e media, sono effettivamente realizzabili soltanto se conformi agli strumenti urbanistici vigenti e forniti di tutti i provvedimenti di assenso richiesti dalla legge".

Il Direttore generale

Ing. Antonio Sanna

Siglato da :

ALESSANDRO PISCHEDDA

MARCO MELIS